

COPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI INTEGRATI DOMICILIARI ANZIANI DELL'AMBITO DEL RHODENSE (SISDA) AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990 E DELLA LEGGE 328/2000 DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATIONEU (PNRR), MISURA 5 - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE" SOTTO COMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" –INVESTIMENTO 1.1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- LINEA 1.1.2 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – CUP H14H22000320006, LINEA 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ - CUP H14H22000330006

PROGETTO

Linea 2 – Azioni finalizzate al mantenimento della socialità

1. Obiettivi e progetto.....	1
a) Analisi del contesto territoriale	1
b) Coerenza del progetto con le indicazioni del progetto di massima e l'approccio al sistema.....	1
c) Articolazione del progetto.....	2
a) AZIONI VOLTE AI BISOGNI DI SOCIALITÀ E COMPAGNIA.....	2
b) AZIONI VOLTE AI BISOGNI DI SOCIALITÀ E COMPAGNIA DI GRUPPO	2
d) Approccio metodologico e strategie di azione e previsione di attività e interventi	3
2. Risorse	3
a) Strategie per il reperimento di fonti di finanziamento per la comunità	3
b) Opportunità aggiuntive rispetto a quanto indicato dal progetto di massima	4
c) Apertura alla comunità.....	4
3. Azioni innovative o sperimentali	5
4. Esperienza.....	5
5. Trasversalità.....	6
Allegati: Piano finanziario	6

Per tutto quanto non espressamente esplicitato nel presente progetto si rinvia all'Avviso, al Progetto di massima e all'Accordo procedimentale. Il Progetto sarà oggetto di aggiornamento, in accordo tra tutti i partner, ogni qualvolta all'interno delle Cabine di regia interverranno elementi di modifica allo stesso.

Versione 1 – 14 giugno 2023

1. Obiettivi e progetto

a) Analisi del contesto territoriale

Il progetto SOLI MAI si propone di consolidare e sviluppare il modello di risposta integrata tra i servizi di welfare tradizionali e i servizi di «prossimità» tipici del welfare di comunità. L'obiettivo è la costruzione di un Sistema di cura di prossimità che contempli sia i servizi di assistenza domiciliare, sia il sostegno ai bisogni relazionali e di contrasto alla vulnerabilità sociale.

L'attuale scenario socio demografico in Italia disegna una prospettiva di graduale invecchiamento della popolazione con un allargamento significativo della forbice tra popolazione anziana e nuovi nati. L'indice di vecchiaia del rhodense si attesta oggi a 166,3 e la pandemia ha certamente spostato sulla popolazione più fragile, quella più anziana e in particolare quella non autosufficiente un quadro di criticità che richiama sempre maggiore attenzione da parte degli Enti e ricerca di soluzioni immediate. In questi anni, il rhodense, sul fronte delle azioni di contrasto alla vulnerabilità ha operato attraverso un sistema di welfare di comunità, #Oltreiperimetri, consolidando un modello di contrasto all'isolamento sociale e relazionale, che per gli over 65 ha prodotto diverse esperienze tra cui il progetto SOLI MAI. Si tratta di anziani sprovvisti di reti, soli, ancora lucidi mentalmente, ma con alcune prime claudicanze e dunque tendenti ad un ritiro che favorisce la depressione che a sua volta è concausa della demenza. È un'area molto più ampia di quanto non si creda, rispetto alla quale non esistono servizi perché le condizioni di queste persone non sono di non autosufficienza grave e manifesta né di povertà significativa. Sono individui che si vergognano a chiedere aiuto e dunque vanno intercettati con iniziative non stigmatizzanti. L'approccio sistemico alle problematiche emerse consentirà per il target individuato una vera e propria rigenerazione dei legami di comunità.

b) Coerenza del progetto con le indicazioni del progetto di massima e l'approccio al sistema

Il progetto intende configurare le modalità operative del progetto con un approccio fortemente sistemico integrato con le progettualità attualmente in corso sul territorio e con quelle presentate sulle altre linee del presente avviso. Le attività previste offriranno risposte al target con un approccio integrato che si occupi dei bisogni della persona anziana nel suo complesso, attraverso la forte interconnessione tra le diverse linee di intervento, e un collegamento diretto con l'équipe EDA per agevolarne più possibile i compiti di presa in carico, anche attraverso figure operative dedicate (i manager di comunità della terza età) con compiti di presidio e monitoraggio della connessione tra le azioni delle 6 linee progettuali proposte.

c) Articolazione del progetto

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto sono state individuate due macro aree di azione. La prima di queste riguarda il consolidamento delle relazioni stabili tra volontari e anziani in carico al servizio SOLI MAI e il lo sviluppo sempre maggiore su scala distrettuale, mentre la seconda propone delle attività di socialità di gruppo. Entrambe hanno come obiettivi la ricomposizione dei legami sociali e la costruzione di un'offerta di sostegno, assistenza e cura di prossimità che contribuisca a superare la frammentazione dell'offerta sociale e socio-sanitaria. Le attività che compongono il servizio sono:

a) AZIONI VOLTE AI BISOGNI DI SOCIALITÀ E COMPAGNIA

ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO TELEFONICO O IN PRESENZA PER IL MATCHING- VOLONTARIO-ANZIANO	Dopo la segnalazione da parte degli sportelli sul territorio viene attivato il monitoraggio telefonico o con colloqui in presenza da parte di un operatore al fine di conoscere beneficiari e volontari e instaurare un clima di fiducia e disponibilità reciproche che possa favorire la creazione dell'abbinamento corretto. Segue monitoraggio della relazione instaurata nel tempo.
MATCHING E ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI COMPAGNIA E SUPPORTO VOLONTARIO- ANZIANO	Il volontario svolge il proprio servizio attraverso attività di compagnia presso il domicilio del beneficiario e/o attraverso l'accompagnamento fuori casa per recarsi al mercato, ad un evento, ad un incontro conviviale, o semplicemente per una passeggiata. Il volontario potrà inoltre supportare l'anziano nel disbrigo di pratiche e attività amministrative.
ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E DI SUPERVISIONE RIVOLTI AI VOLONTARI	Incontri dedicati all'approfondimento del tema della relazione con il soggetto anziano ma anche alla conoscenza delle reti territoriali e ad altre tematiche connesse, con la presenza di operatori del servizio e di professionisti

b) AZIONI VOLTE AI BISOGNI DI SOCIALITÀ E COMPAGNIA DI GRUPPO

CORSO DI DIGITALIZZAZIONE INFORMATICA "NONNI DAL FUTURO"	Percorso dedicato alla conoscenza e all'uso dello smartphone, del Tablet e delle applicazioni di comune utilità.
SPID DAYS	Giornate di supporto e di accompagnamento alla creazione dello SPID/CIE
LA COLAZIONE DEI NONNI	Momenti informali di incontro, convivialità e socialità condivisa dedicati agli over 65, ai volontari del progetto e tutti coloro che desiderino partecipare ad attività di comunità a favore della popolazione anziana. Presente già in tutti i comuni se ne propone lo sviluppo ulteriore
PRANZI SOCIALI	Appuntamenti mensili o in occasione di festività in cui condividere il momento del pranzo
SILVER LABCOM, MOMENTI DI SOCIALITÀ DI GRUPPO PER GLI ANZIANI	Sperimentazione di nuovi modelli di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini attraverso il modello dei Laboratori di comunità (Burraco, Momento del thè, ecc..)
WELFARE CULTURALE DI QUARTIERE	Partecipazione al progetto di operatori culturali con funzione di animazione sociale, di scouting e attivazione di risorse di comunità che realizzino laboratori ed eventi culturali con anziani nei luoghi più vicini al loro domicilio

d) Approccio metodologico e strategie di azione e previsione di attività e interventi

SOLI MAI si basa sul modello di partecipazione costruito negli anni con i progetti di Welfare di Comunità e in particolare con #Oltreiperimetri. #Oltreiperimetri ha sicuramente contribuito a costruire una cultura di Welfare di comunità nel Rhodense, cultura che negli anni ha contaminato anche i servizi di welfare tradizionali e i modelli di lavoro del terzo settore. Tale modello si fonda essenzialmente su tre principi: 1) Condividere i problemi e co-progettare le soluzioni; 2) Costruire legami sociali solidi tra persone, istituzioni, organizzazioni; 3) Considerare che chiunque porti dei bisogni, porta anche delle risorse.

Tale modello si è configurato negli anni come una vera e propria Infrastruttura sociale con alcune delle caratteristiche tipiche delle piattaforme: Aggrega per interessi, attitudini, prossimità, Facilita le connessioni e le interconnessioni tra i soggetti e nei processi peculiari: I legami tra le persone, Valorizza esperienze aumentandone il valore che avrebbero singolarmente, Condivide le buone pratiche e le mette a disposizione dell'intero sistema. Questo approccio che ha consentito la nascita di SOLI MAI sarà la base per lo sviluppo del progetto ma soprattutto base per il modello di integrazione delle risorse e delle azioni presentate sulle altre linee di intervento del presente avviso.

Soli Mai ha sviluppato un modello di intervento che coinvolge l'equipe degli operatori, le associazioni e la rete

del territorio che si occupano di anziani, i servizi sociali e i comuni. Nella figura 1 a pagina 6 è presente uno schema che rappresenta il processo di lavoro.

2. Risorse

a) Strategie per il reperimento di fonti di finanziamento per la comunità

Il consorzio Cooperho ha sviluppato negli ultimi anni la sua presenza attraverso i progetti nel territorio e ha intrapreso una strategia di innovazione e sviluppo che consente di estendere il numero di progettazioni seguendo un processo rigoroso e partecipativo. Il consorzio ha costituito un gruppo multidisciplinare che ha saputo negli ultimi anni direzionare le proprie attività verso uno sviluppo armonico e sistemico della progettazione sociale. Soli Mai negli ultimi 3 anni, come tutto il sistema di Welfare di Comunità di #Oltreiperimetri ha coinvolto diversi enti finanziatori, pubblici e privati consentendo di incrementare in misura considerevole (con un incremento del 80%) le risorse a disposizione anche attraverso una strategia di coinvolgimento attivo degli Stakeholder e degli enti finanziatori nella governance di progetto e nelle scelte strategiche utili a migliorare l'offerta sociale sul territorio. Gli interventi promossi con SOLI MAI sono stati co-progettati con istituzioni, fondazioni e con l'intera comunità nella logica dell'integrazione delle risorse per evitare dispersioni e diseconomie, nella direzione della ricomposizione delle risorse a disposizione delle comunità.

b) Opportunità aggiuntive rispetto a quanto indicato dal progetto di massima

Soli Mai può ormai contare, grazie all'esperienza acquisita su una solidissima base di volontari formati che fanno compagnia agli anziani che hanno "in carico". Sono 95 i volontari che si occupano sia della cura degli anziani sia dell'organizzazione e gestione dei momenti di socialità di gruppo. Ma SOLI MAI può contare sull'intero sistema di welfare di comunità rappresentato da #Oltreiperimetri: sia per l'utilizzo degli HUB di comunità (gli #OP Café) per gli eventi specifici del progetto sia per l'accesso gratuito a tutte le opportunità che il sistema dei laboratori di comunità e dei servizi in essi presenti possono offrire. Il progetto condivide anche parte delle risorse umane (i manager di comunità), fondamentali per la conoscenza del territorio e il raccordo con l'intera filiera dei servizi esistenti e per quelli proposti all'interno del presente avviso.

c) Apertura alla comunità

Oltre alla stretta connessione con #Oltreiperimetri di cui SOLI MAI rappresenta di fatto un'azione specifica, il progetto conta su un'ampia rete di collaborazione con le Associazioni del territorio, rete peraltro in espansione continua. Ogni partner fornisce apporto specifico rispetto alle proprie competenze e funge da soggetto segnalante. Di seguito la composizione della rete nei vari comuni del distretto:

Rho: ASST-Rhodense (infermieri di comunità), Anteias, Fili d'Argento, Porta Aperta; Caritas, Centro di solidarietà, Scout Settimo; Caritas, Auser, CRC (centro ricreativo anziani); Lainate: Croce Rossa, Ruote Amiche, Ape Operosa, Amici dell'Hospice, Lions, Solidarietà della terza età; Pregnana: associazione anni verdi e Caritas; Pogliano: Pro Loco, Associazione in cammino, Caritas, Arese: Misericordia + Qui Tech Café (esercizio privato); Uniter, Caritas, S. Vincenzo; Cornaredo: Caritas, ass. Anziani il Melograno, Auser, Acli, Unitalsi, Associazione Tempo opportuno; Vanzago: Fondazione Ferrario, Café Letterario; Pero: Chiesa di Pero e Cerchiate. In totale sono ben 31 i partner attivi sui 9 comuni.

Lo sviluppo rispetto al tema della rete sarà orientato nel coinvolgimento nella rete dei MMG, delle farmacie e dei professionisti della salute: si prevede che gli operatori di rete coinvolti contattino e visitino MMG, farmacisti ed infermieri di comunità a partire dalle aggregazioni già esistenti (ad es. Case di Comunità), reti di professionisti privati (ad es. osteopata, fisioterapista, fisiatra, ...) e mantengano un'offerta di primo contatto dedicata, co-costruita coi professionisti della salute e da realizzare presso i presidi sanitari o parasanitari: ad es. sportello di orientamento ai servizi presso la farmacia, incontri informativi sulle opportunità del territorio e formativi sull'utilizzo degli strumenti digitali, incontri di promozione della salute.

3. Azioni innovative o sperimentali

a) Collegamento della proposta progettuale alla specificità dei servizi dell'Ambito e sperimentazione di risposte innovative ai bisogni della comunità

Lo sviluppo in chiave di innovazione proposta per il progetto Soli Mai sono i due nuovi settori di attività legati all'ambito culturale e all'ambito digitale. Il primo svilupperà le attività legate al Welfare culturale di quartiere, ovvero la sperimentazione di un modello di cultura che cura e incontra il territorio e le realtà già esistenti ed in particolare i servizi dedicati agli anziani over 65 dell'Ambito. Si sosterrà l'integrazione e la creazione di nuovi canali esplorativi culturali e sociali che possano incontrare i contesti di vita degli anziani e più nello specifico le micro-comunità condominiali e i quartieri. L'altro settore sperimentale è quello legato al settore digitale, i cui verranno proposte due principali attività. La prima attività si chiamerà SPID DAYS, e i cittadini over 65 coinvolti verranno sostenuti da un operatore digitale per la creazione della propria SPID e per l'accesso ai servizi digitali per la salute; mentre la seconda si chiamerà "Nonni dal Futuro" e sarà legata alla conoscenza e all'uso dello smartphone del Tablet e delle principali app. Queste attività digitali, alcune già sperimentate, sono pensate principalmente per evitare il rischio per gli anziani di essere esclusi dalla società digitale, favorendo le connessioni sia in ottica di relazione interpersonale, sia rispetto all'accesso ai servizi e opportunità nel territorio. Lo Sviluppo degli interventi di SOLI MAI sono strettamente connessi con le azioni proposte sulla linea 5 del presente avviso. Gli utenti di SOLI MAI potranno accedere da subito ai servizi proposti con la linea 5.

4. Esperienza

SOLI MAI nasce all'interno del progetto #Oltreiperimetri attraverso per prima cosa la sperimentazione ad Arese, con un laboratorio di comunità formato da volontari che ha prodotto interventi domiciliari relazionali di sostegno emotivo ma anche pratico al fine di creare occasioni di socialità e incontro all'interno di uno spazio comune riqualificato quale la sala condominiale e a Rho, a seguito dell'emergenza covid, attraverso un'integrazione tra la rete delle associazioni di volontariato e i servizi sociali del Comune, iniziativa da cui poi si è generato il servizio. Nel corso degli ultimi 3 anni SOLI MAI si è consolidato su tutti e 9 i comuni del distretto e conta su 95 volontari attivi e 89 utenti in carico e 31 partner di rete. Sono stati realizzati nell'ultimo anno 73 eventi di socialità (in particolare "La colazione dei nonni")

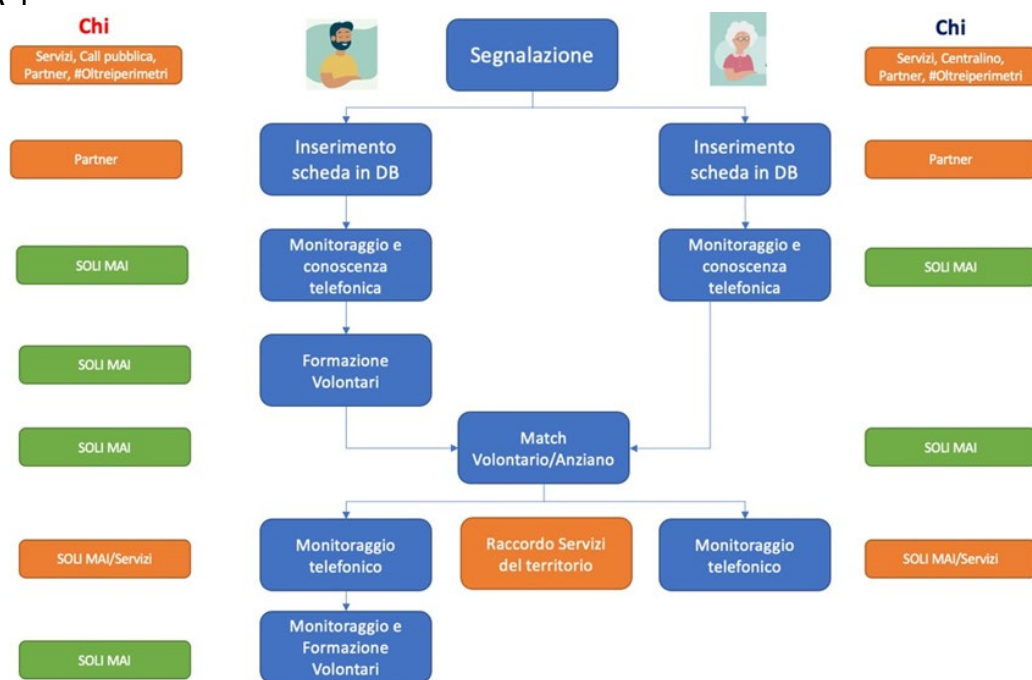
5. Trasversalità

Le proposte progettuali del presente avviso sono da considerarsi parti di un unico progetto complessivo. Cooperho e la compagine che lo compone ha consolidato il modello di governance e gestione di sistema nel progetto #Oltreiperimetri e lo ripropone, nella architettura in questa proposta progettuale.

Le azioni presentate nelle 6 linee sono strettamente interconnesse su diverse dimensioni:

- **Governance** condivisa: è fondamentale per il funzionamento e l'efficienza del sistema (già sperimentata con #Oltreiperimetri). Il progetto mette a disposizione una figura di raccordo (il manager di comunità della terza età) che ne presidia il funzionamento
- **Interfunzionalità**: il modello propone una connessione tra le linee progettuali che disegna un modello complessivo di intervento a 360° sull'utente molto più efficace di interventi frammentati e non interconnessi tra loro
- **Modalità operative**: condividendo in alcune linee in particolare, risorse umane, utenti e volontari.
- **Sviluppo**: come nel modello #OP, le progettualità future del Consorzio verranno orientate allo sviluppo dell'intero sistema e all'incremento delle risorse complessive.

FIGURA 1



Allegati: Piano finanziario

OGGETTO: Coprogettazione del sistema dei servizi integrati domiciliari anziani dell'ambito del Rhodense (SISDA) ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000 da finanziare nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" finanziato dall'Unione Europea – Next GenerationEU (PNRR), misura 5 - componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" sotto componente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti- linea 1.1.2 - autonomia degli anziani non autosufficienti – CUP H14H22000320006, linea 1.1.3 - rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - CUP H14H22000330006

VERBALE TAVOLO COPROGETTAZIONE 21 MARZO 2023 – Linea 2 – Consorzio Cooperho

In data 21 Marzo 2023, alle ore 18:00, presso la sede di SER.CO.P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto il primo Tavolo di Coprogettazione con i partner individuati in sede di ammissione sulla Linea 2 della Coprogettazione in oggetto.

Di seguito i presenti:

Annamaria Di Bartolo	Responsabile del Procedimento Coprogettazione SISDA Sercop/ Responsabile del Procedimento Progetto PNRR 1.1.2-1.1.3
Marcella Maselli	Responsabile Area Anziani Sercop / Referente Progetto PNRR 1.1.2-1.1.3
Elisa Bighiani	Esperto tecnico Sercop
Sergio Manni	Esperto tecnico Sercop
Pamela Finotti	Esperto tecnico Sercop
Luigi Pizzuti	Presidente Consorzio Cooperho
Federico Gaudimundo	Direttore Consorzio Cooperho
Antonino Lattuca	Coordinatore progetti Oltreiperimetri/Solimai
Chiara Zappa	Coordinatore progetti Oltreiperimetri/Solimai
Laura Notarangelo	Referente amministrativo Coprogettazione SISDA Sercop

L'ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Confronto e ridefinizione del progetto presentato
2. Varie ed eventuali

Premesse

Il Responsabile del Procedimento richiama la lettera inoltrata in data 17/03/2023 con prot. SERCOP n. 2930 e propone al partner di avviare una riflessione ragionata ed argomentata dei punti previsti nella stessa.

Il Presidente del Consorzio Cooperho conferma la disponibilità a collaborare in un'ottica di sistema domiciliare ampia ed interconnessa.

1. Ampliamento target di riferimento

Sercop, riprende i punti declinati nella convocazione all'incontro presente.

Responsabile del Procedimento: **Annamaria Di Bartolo**

e-mail: ufficio.piano@sercop.it

Tel: 02 93207359 366 6393594

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale e sede operativa: via Dei Cornaggia, 33 - 20017 Rho (MI)

Sito web: www.sercop.it

Tel: 02 93207399

Fax: 02 93207317

P.E.C: sercop@legalmail.it

C.F. P.IVA: 0572 8560961

REA: MI-1844020

Per attuare il sistema integrato domiciliare anziani così come definito in avviso, si approfondiscono le caratteristiche di intervento della Linea in oggetto a favore degli anziani non autosufficienti al domicilio, che potranno essere accompagnati in nuovi percorsi di socializzazione attraverso una risposta di accompagnamento 1:1.

Cooperho comunica la disponibilità e la possibilità di intervenire attraverso gli interventi socializzanti come proposti in sede di proposta progettuale ampliando le possibilità di accompagnamento dell'anziano solo a domicilio, che potrà essere affiancato in modalità 1:1 e che, proprio per caratteristica stessa dell'obiettivo socializzante sotteso all'intervento, potrà essere accompagnato a partecipare ed intervenire a eventi aperti e territoriali, sempre nel rispetto delle caratteristiche e peculiarità dell'anziano stesso.

Questo garantirà una proposta socializzante a tutto tondo che terrà conto di tutti i bisogni dell'anziano e verrà supportata dalla visione più complessiva che l'Equipe multidimensionale garantisce.

Gli invii che arriveranno da EDA saranno per natura del sistema attualizzato situazioni complesse e destinatarie di più interventi diversi; si lavorerà pertanto in un'ottica di matching accurato volontario-persona anziana e di monitoraggio costante della relazione in atto. I volontari saranno attenzionati sul gestire le occasioni di incontro con le diverse figure che interverranno a domicilio, riportando periodicamente al coordinatore Solimai, che partecipando ad EDA potrà condividere con gli altri attori del sistema domiciliare.

2. Connessione ed integrazione delle attività di welfare di comunità e welfare tradizionale

Attraverso i diversi livelli di connessione e confronto con la rete territoriale si lavorerà con l'obiettivo di integrazione e interconnessione dei servizi e delle attività proposti agli anziani a domicilio. I luoghi deputati per raggiungere questo traguardo saranno quelli compartecipati dai diversi attori territoriali, dalle Cabine di Regia SISDA ai Tavoli Integrati, dalla promozione del Progetto Solimai alle figure chiave del territorio a tutte le figure professionali del socio-assistenziale e del socio-sanitario.

Tutto ciò per riportare le attività all'obiettivo di promuovere azioni per la qualità di vita delle persone anziane e delle loro famiglie.

Si condivide che le procedure proposte in sede di coprogettazione sono sperimentali e che saranno oggetto di condivisione e miglioramento continuo nelle Cabine di regia.

Oltre alle Cabine di regia gli operatori dell'Area anziani di Sercop e i manager di comunità condivideranno iniziative e proposte in momenti di confronto ad hoc sulla programmazione e il monitoraggio del progetto.

3. Omogeneità sul territorio rhodense

Sercop pone all'attenzione la necessità di avere una proposta il più possibile omogenea sul territorio rhodense, così da poter offrire le attività socializzanti a tutti i cittadini dell'ambito.

Cooperho conferma che alcuni territori per storia e caratteristiche del volontariato sono più attivi di altri, ma che sul territorio si sta già lavorando sulla rete territoriale di tutti i comuni rhodensi per offrire una proposta omogenea sui territori stessi ed eterogenea di eventi socializzanti. Per quanto riguarda gli interventi domiciliari invece, essi sono attivi già capillarmente su tutto il territorio.

Al riguardo inoltre Sercop rappresenta la necessità di collaborare con il partner al fine di definire un piano di comunicazione delle attività, nonché un piano delle attività ed una programmazione delle iniziative preventivamente concordato con Sercop – almeno sommariamente e mensilmente.

In merito alla copertura dei costi della Linea 2 si condivide che il budget massimo previsto nell'Avviso di coprogettazione nel progetto di massima include l'eventuale finanziamento a valere sul bando Aeging promosso da Fondazione Cariplo e presentato da Sercop in qualità di capofila. Purtroppo ad oggi la Fondazione non ha ancora diffuso gli esiti, pertanto l'Azienda intende attendere gli stessi al fine di confermare il budget e la relativa attivazione della Linea 2. Il partner condivide quanto comunicato e resta pertanto in attesa di ulteriori aggiornamenti in merito. Il responsabile del procedimento, conferma che al momento dell'esito si riconvocherà una sessione di coprogettazione per l'eventuale revisione del piano finanziario alla luce di quanto comunicato da Fondazione Cariplo.

La riunione si conclude alle ore 19.00.

Per Sercop ANNAMARIA DI BARTOLO _____

Per Cooperho LUIGI PIZZUTI _____

Ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall'ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.

Responsabile del Procedimento: **Annamaria Di Bartolo** e-mail: ufficio.piano@sercop.it Tel: 02 93207359 366 6393594

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale e sede operativa: via Dei Cornaggia, 33 - 20017 Rho (MI)

Sito web: www.sercop.it

Tel: 02 93207399

Fax: 02 93207317

P.E.C: sercop@legalmail.it

C.F. P.IVA: 0572 8560961

REA: MI-1844020

OGGETTO: Coprogettazione del sistema dei servizi integrati domiciliari anziani dell'ambito del Rhodense (SISDA) ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000 da finanziare nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" finanziato dall'Unione Europea – Next GenerationEU (PNRR), misura 5 - componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" sotto componente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" –investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti- linea 1.1.2 - autonomia degli anziani non autosufficienti – CUP H14H22000320006, linea 1.1.3 - rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - CUP H14H22000330006

VERBALE TAVOLO COPROGETTAZIONE 13 GIUGNO 2023 – Linea 2 – Consorzio Cooperho

In data 13 Giugno 2023, alle ore 15:30, presso la sede di SER.CO.P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto il secondo Tavolo di Coprogettazione con i partner individuati in sede di ammissione sulla Linea 2 della Coprogettazione in oggetto.

Di seguito i presenti:

Annamaria Di Bartolo	Responsabile del Procedimento Coprogettazione SISDA Sercop/ Responsabile del Procedimento Progetto PNRR 1.1.2-1.1.3
Federico Gaudimundo	Direttore Consorzio Cooperho
Antonino Lattuca	Coordinatore progetti Oltreiperimetri/Solimai
Chiara Zappa	Coordinatore progetti Oltreiperimetri/Solimai
Laura Notarangelo	Referente amministrativo Coprogettazione SISDA Sercop

L'ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Confronto e ridefinizione del piano finanziario
2. Varie ed eventuali

Premesse

Il Responsabile del Procedimento richiama la comunicazione di esito inoltrata da Fondazione Cariplo in merito al mancato finanziamento del progetto presentato da Sercop a valere sul bando Ageing – di cui alla precedente sessione di coprogettazione con il partner. Alla luce di quanto sopra esposto pertanto, il responsabile del procedimento pertanto comunica al partner che il massimo finanziamento comporterà una riduzione del budget massimo sulla linea 2. Il budget massimo annuo allocabile da Sercop è pari a 142.000 euro a carico di Sercop.

In caso di eventuali altri finanziamenti aggiuntivi, la scelta di potenziamento o risparmio di eventuali risorse per i comuni dell'Ambito saranno valutate sia dal Tavolo delle politiche sociali sia da questa cabina di regia e contestualmente condivise con il partner.

Il direttore di Cooperho, a fronte della riduzione delle risorse disponibili a carico di Sercop per la realizzazione della Linea 2, conferma la possibilità di cofinanziare i costi di co-progettazione per la quota espressa in sede di proposta progettuale. Riporta inoltre di aver definito un documento nel quale è possibile ricondurre le attività

Responsabile del Procedimento: **Annamaria Di Bartolo** e-mail: ufficio.piano@sercop.it Tel: 02 93207359 366 6393594

degli operatori ai singoli Comuni dell'Ambito, assegnando pertanto un utilizzo di volumi di ore e risorse di massima per singolo Comune, così da rendere più agevole e precisa la rendicontazione ad ogni singolo comune. Si procede dunque alla ridefinizione del piano finanziario alla luce di quanto sopra.

1. Piano finanziario

Viene rimodulato il piano finanziario, riportato di seguito:

SOLI MAI	12 mesi - annualità				
	piano di lavoro	costo anno 1	da sercop	da partner	derivante da
coordinamento	846h*26,5€/h	22.419,00	22.419,00		
personale	5200h*20,5	106.611,98	106.611,98		
costi di esercizio		9.105,02	9.105,02		
comunicazione ed eventi		3.864,00	3.864,00		
totale		142.000,00	142.000,00	0,00	
valorizzazione cittadini attivi	105*2*11,5*46	111.090,00		111.090,00	
valorizzazione beni immobili conferiti		18.000,00		18.000,00	
totale		129.090,00	0,00	129.090,00	
TOTALE PROGETTO		271.090,00	142.000,00	129.090,00	

Il responsabile del Procedimento conclude che a seguito della rimodulazione del piano entro il budget massimo nelle disponibilità di Sercop procederà a portare la proposta di attivazione della Linea 2 nel primo CdA utile di Sercop.

La riunione si conclude alle ore 16.30.

Per Sercop ANNAMARIA DI BARTOLO _____

Per Cooperho FEDERICO GAUDIMUNDO _____

Ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall'ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.

**CONVENZIONE DI ESERCIZIO DELLA CO-PROGETTAZIONE
DEL SISTEMA DEI SERVIZI INTEGRATI DOMICILIARI ANZIANI DELL'AMBITO RHODENSE (SISDA)
AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017
(CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990, E DELLA LEGGE 328/2000
PERIODO 2023 - 2026**

**DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU (PNRR), MISURA 5 - COMPONENTE 2
"INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTO COMPONENTE 1
"SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" - INVESTIMENTO 1.1: SOSTEGNO ALLE
PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI - LINEA 1.1.2: AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP
H14H22000320006, LINEA 1.1.3: RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA
DOMICILIARITÀ - CUP H14H22000330006**

Linea di intervento 2. Azioni finalizzate al mantenimento della socialità

TRA

Primo Mauri, nato a il, Codice Fiscale, nella Sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di SERCOP – Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona, domiciliato per la carica, a Rho, in Via dei Cornaggia, n. 33 il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Azienda che rappresenta, che in seguito sarà anche denominata più semplicemente "Ente procedente" o "Ente", Cod. fiscale/P.IVA: 05728560961 – da una parte –

E

Il Sig. Luigi Pizzuti, nato a il Codice Fiscale, nella sua qualità di Rappresentante Legale della Ditta Consorzio Cooperho Altomilanese Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Lainate (MI) in via Re Umberto I n. 103, P.IVA: 04349070963, in qualità di capogruppo (mandataria) del consorzio e per conto delle seguenti cooperative aderenti al Consorzio (esecutrici): Intrecci Coop. Sociale P.IVA: 03988900969, Serena Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309870966, Stripes Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 09635360150, Treeffe Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 11117080157, Grappolo Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309850968, Giostra Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 05893550151, A&I Coop. Sociale P.IVA: 10593300154

che in seguito sarà anche denominato più semplicemente "Ente partner" o "partner", che interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse della medesima – dall'altra parte

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione del CDA n. 76 del 16/11/2022 è stato approvato un avviso relativo all'indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del sistema dei servizi integrati domiciliari anziani dell'ambito del rhodense (SISDA) ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000, da finanziare nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU (PNRR), Misura 5 - Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", sotto componente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - investimento 1.1: sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Linea 1.1.2: autonomia degli anziani non autosufficienti - CUP H14H22000320006, Linea 1.1.3: rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - CUP H14H22000330006.

Tale avviso prevede che l'istruttoria si articoli nelle tre seguenti fasi:

- A) selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- B) coprogettazione condivisa con il partner individuato nella precedente fase con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- C) stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato.

La Fase A), in particolare, consiste nella valutazione, da parte di una apposita Commissione, di un progetto tecnico e un relativo piano economico, ad esito della quale si individua quale partner il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto.

- Con Deliberazione del CDA n. 19 del 15/02/2023, a esito della suddetta Fase A) i partner selezionati con i quali addivenire alla redazione del progetto definitivo, attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici dei soggetti stessi sono risultati, divisi per Linea di intervento, come nella tabella che segue:

#	LINEA DI INTERVENTO	DITTA	FORMA DI PARTECIPAZIONE	ESECUTRICI
1	Assistenza domiciliare	Consorzio Cooperho Altomilanese Soc. Coop. Sociale	Costituenda ATI	- Intrecci Coop. Sociale P.IVA: 03988900969 - Serena Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309870966
		Sociosfera ONLUS società cooperativa sociale P.IVA 02796480966		- Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale P.IVA 02796480966
		Consorzio Domicare S.C.S	Consorzio	- Ankise Coop.Soc. ARL P.IVA 07482340960
2	Azioni finalizzate al mantenimento della socialità	Consorzio Cooperho Altomilanese Soc. Coop. Sociale	Consorzio	- Intrecci Coop. Sociale P.IVA: 03988900969 - Serena Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309870966 - Stripes Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 09635360150 - Treeffe Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 11117080157 - Grappolo Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309850968 - Giostra Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 05893550151 - A&I Coop. Sociale P.IVA: 10593300154
3	nozione dell'incontro tra domanda e offerta di assistenti famigliari	Consorzio Cooperho Altomilanese Soc. Coop. Sociale	Consorzio	- A&I Coop. Sociale P.IVA: 10593300154
4	Servizi di domiciliarità innovativi grazie all'introduzione di tecnologie	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus	Singola	
		Consorzio Cooperho Altomilanese Soc. Coop. Sociale	Consorzio	- Stripes Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 09635360150 - Treeffe Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 11117080157 - Giostra Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 05893550151
5	Azioni finalizzate all'aiuto della persona sola	Consorzio Cooperho Altomilanese Soc. Coop. Sociale	Consorzio	- Intrecci Coop. Sociale P.IVA: 03988900969 - Serena Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309870966 - Stripes Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 09635360150 - Treeffe Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 11117080157 - Grappolo Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309850968 - Giostra Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 05893550151 - A&I Coop. Sociale P.IVA: 10593300154
6	Azioni innovative o sperimentali	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus	Singola	
		Consorzio Cooperho Altomilanese Soc. Coop. Sociale	Consorzio	- Intrecci Coop. Sociale P.IVA: 03988900969 - Serena Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309870966 - Stripes Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 09635360150 - Treeffe Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 11117080157 - Grappolo Soc. Coop. Sociale P.IVA: 03309850968 - Giostra Cooperativa Sociale Onlus P.IVA: 05893550151 - A&I Coop. Sociale P.IVA: 10593300154

- Con la succitata Deliberazione del CDA n. 19 del 15/02/2023 si dava mandato al Responsabile del Procedimento per l'avvio della Fase B) di cui all'avviso, attraverso la convocazione del Tavolo di coprogettazione tra i responsabili di Sercop e i responsabili tecnici dei soggetti selezionati, al fine di definire congiuntamente il progetto finale da implementare, a partire dal progetto di massima presentato.
- In conformità a quanto previsto dall'art. 15 dell'avviso di istruttoria pubblica, in data 21/03/2023 e in data 31/06/2023, si sono svolti i Tavoli di coprogettazione per la Linea di Intervento 2.
- In conformità ai verbali del Tavolo di cui sopra si è svolta la Fase B) della co-progettazione per la Linea di intervento 2, consistita nella discussione critica del progetto presentato e nella definizione del progetto finale e scaturita nella definizione di un accordo integrativo del provvedimento finale (c.d. accordo procedimentale) tra i partner ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990.
- L'esito del percorso complessivo di co-progettazione, come previsto all'art. 15 dell'avviso, necessita di un'intesa finale formalizzata in una convenzione, che, recependo gli elementi contenuti nell'avviso, nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, regoli i rapporti e le modalità di collaborazione tra l'ente ed il partner per la piena realizzazione di obiettivi ed azioni condivisi.

VISTI

- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione

finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178”;

- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 art. 11 istitutivo del Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Richiamati:
 - il Decreto n. 450/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2, e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta;
 - il Decreto n. 5/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU.;
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – n. 98 del 9 maggio 2022 che decreta l'approvazione dei progetti degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento e che nello specifico individua SER.CO.P:
 - quale beneficiario per la Linea 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti” Missione 5 Componente 2 pari a € 2.460.000,00 con CUP H14H22000320006
 - quale beneficiario per la Linea 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione” Missione 5 Componente 2 pari a € 330.000,00 con CUP H14H22000330006
 - quale beneficiario per la Linea 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” Missione 5 Componente 2 pari a € 715.000,00 con CUP H94H22000100006
 - quale beneficiario per la Linea 1.3.1 “Povertà estrema - Housing first” Missione 5 Componente 2 PNRR – pari ad € 710.000,00 con CUP H94H22000110006
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 20 del 20 Aprile 2022 “Presa d'atto presentazione domanda di ammissione al finanziamento di progetti dell'Ambito Territoriale del Rhodense a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali,

famiglie, comunità e Terzo Settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu";

- la Deliberazione del CdA n. 31 del 25 Maggio 2022 "Definizione del fabbisogno di personale SER.CO.P. necessario all'attuazione dei progetti e degli interventi connessi alla Missione 5 "Inclusione e coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next GenerationEU";
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 53 del 09/08/2022 di Esame e approvazione della bozza della Scheda Progetto per la Linea d'Intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" Missione 5 - Componente 2 PNRR - CUP: H14H22000320006 che individua l'ATS Rhodense quale capofila progettuale e l'ATS di Garbagnate in quanto ATS Associato;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 54 del 09/08/2022 di Esame e approvazione della bozza di Scheda Progetto per la Linea d'Intervento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" Missione 5 Componente 2 PNRR - CUP: H14H22000330006 che individua l'ATS Rhodense quale capofila progettuale e l'ATS di Garbagnate in quanto ATS Associato;
- le Schede Progetto per la Linea d'Intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e per la Linea d'Intervento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione", che individuano, per l'ATS Rhodense, una procedura di co-progettazione ai sensi art. 55 del D Lgs 117/17 e ss.mm.ii., quale modalità di attuazione di un progetto di costruzione di una rete territoriale integrata degli interventi socio assistenziali e socio sanitari al domicilio per gli anziani;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 74 del 09/11/2022 di approvazione delle "Linee Guida per la gestione dei processi decisionali e per la definizione delle funzioni di presidio delle Linee di Intervento finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- Richiamate altresì le seguenti disposizioni:
 - la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (artt. 1, comma 1, comma 5 e art. 6, comma 2, lettera a);
 - l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
 - gli artt. 11 comma 1 e 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
 - la Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento agli art. 3, 18, 19 e 20;
 - la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";
 - la D.d.g. n. 12884/2011 che approva il documento "Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";
 - l'art. 55 del D.lgs. 117 del 03.07.2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore);
 - il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come

modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- Vista la Deliberazione del CDA n. 76 del 16/11/2022 con la quale è stato approvato un avviso relativo all'indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del sistema dei servizi integrati domiciliari anziani dell'ambito del rhodense (SISDA) ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000, da finanziare nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU (PNRR), Misura 5 - Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", sotto componente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - investimento 1.1: sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Linea 1.1.2: autonomia degli anziani non autosufficienti - CUP H14H22000320006, Linea 1.1.3: rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - CUP H14H22000330006;
- Richiamata la Deliberazione del CDA n. 31 del n. 19 del giorno 15/02/2023 con la quale, a esito della Fase A), venivano selezionati i partner tra i soggetti con i quali addivenire alla redazione del progetto definitivo attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici dei soggetti coprogettanti;
- Visti i verbali del Tavolo di co-progettazione per la Linea di intervento 2, svoltisi in data 21/03/2023 e 13/06/2023;
- Considerato che si rende necessario provvedere all'approvazione dell'esito dell'attività del Tavolo di coprogettazione recepita all'interno dell'accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990;
- Dato atto che, come previsto agli artt. 7 e 11 dell'avviso, l'esito del percorso complessivo di co-progettazione necessita di un'intesa finale tra i partner formalizzata in una convenzione, che, recependo gli elementi contenuti nell'avviso, nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, regoli i rapporti e le modalità di collaborazione tra l'ente ed il partner per la piena realizzazione degli obiettivi ed azioni condivisi;
- Richiamata la Deliberazione del CDA n. xx del 14/06/2023 con la quale, ad esito della Fase B) veniva redatto il progetto definitivo e la definizione di dettaglio del piano economico attraverso coprogettazione tra i responsabili di Sercop e i responsabili tecnici dei soggetti selezionati, unicamente per la Linea di intervento 2.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

tra le parti come sopra costituite e rappresentate si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra i partner relativamente:

- alle modalità di sviluppo della co-progettazione e gestione in partnership dei servizi oggetto della presente convenzione;
- agli aspetti amministrativi connessi ai servizi gestiti;
- ai rapporti finanziari tra le parti.

Articolo 3 - Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione, fino ad aprile 2026 con facoltà di proroga fino a luglio 2026, ai sensi dell'art.4 dell'avviso.

Al termine del primo triennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo.

Articolo 4 - Condizioni e modalità di esecuzione del servizio

Le prestazioni dovranno essere eseguite alle condizioni riportate nell'avviso di indizione dell'istruttoria di coprogettazione e secondo le specifiche contenute nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, che tutti formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ai quali si rimanda per tutti gli aspetti non trattati dalla presente.

Articolo 5 – Risorse economiche

Il budget complessivo stimato per la coprogettazione nel periodo da maggio 2023 ad aprile 2026, l'organizzazione e la gestione dei servizi co-progettati ammonta ad € 790.694,67 ripartiti come nella seguente tabella, che evidenzia le quote messe a disposizione da Sercop e dal partner:

	Annualità 1 15/06/2023 – 30/04/2023		Annualità 2 01/05/2024 – 30/04/2025		Annualità 3 01/05/2025 – 30/04/2026		Totale Triennio	
	da Sercop	da Cooperho	da Sercop	da Cooperho	da Sercop	da Cooperho	da Sercop	da Cooperho
	€ 130.166,67	€ 118.068,00	€ 142.000,00	€ 129.090,00	€ 142.000,00	€ 129.090,00	€ 414.166,67	€ 376.528,00
Totale	€ 248.514,67		€ 271.090,00		€ 271.090,00		€ 790.694,67	

Le risorse messe a disposizione da Sercop saranno finanziate nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" finanziato dall'Unione Europea – Next GenerationEU (PNRR), Misura 5 - Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sotto componente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimento 1.1 - Sostegno Alle Persone Vulnerabili E Prevenzione Dell'istituzionalizzazione Degli Anziani Non Autosufficienti-
Linea 1.1.2 - Autonomia Degli Anziani Non Autosufficienti – CUP H14H22000320006
Linea 1.1.3 - Rafforzamento Dei Servizi Sociali A Favore Della Domiciliarità - CUP H14H22000330006

Articolo 6 – Rimborsi e pagamenti

Stante la funzione compensativa e non corrispettiva delle risorse messe a disposizione dall'ente, il trasferimento avverrà a titolo di copertura e rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai partner di progetto. (rif. Cap. 3 pg. 12 delle Linee guida sul rapporto tra PPAA ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/17-DM 72/21).

Le risorse economiche messe a disposizioni da Sercop, di cui all'art. 5, assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Gli importi previsti nel budget all'art. 5 della presente Convenzione si configurano come importi massimi riconoscibili a fronte del progetto realizzato, salvo diversa autorizzazione dell'Ente Procedente. Saranno riconosciuti i costi sulla base delle voci di spesa esposte nel piano finanziario. Verranno pertanto rimborsati i costi sostenuti e documentati per le risorse umane e altre spese necessarie alla realizzazione del progetto, inclusi i costi di gestione.

Le spese di gestione a carico di Sercop verranno riconosciute al partner nella proporzione indicata nel relativo piano finanziario.

Il partner potrà procedere con l'emissione di una nota di anticipo di rimborso che, dopo le dovute verifiche di coerenza con progetto e piano finanziario, Sercop liquiderà entro 15-20 giorni al massimo.

Seguiranno trimestralmente conguagli periodici sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati.

A consuntivo l'importo di tali risorse potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto coprogettante, risultante dal piano economico-finanziario definito in sede di progetto definitivo, che deve restare invariata.

Per le modalità di rendicontazione si rimanda alle istruzioni di Rendicontazione definite dal Responsabile del Procedimento comunicate in seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione.

L'Ente procedente Sercop declina ogni responsabilità per sospensione o ritardo del pagamento dei contributi dovuti al verificarsi di una delle cause di irregolarità riscontrate in sede di verifica della nota di debito nonché di ogni altra verifica e controllo previsti dalla normativa vigente, sino ad avvenuta regolarizzazione.

Articolo 7 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

Il partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 8 - Personale

Per la gestione delle attività coprogettate il partner si dovrà avvalere di proprio personale, adeguatamente formato, con i titoli previsti che verranno comunicati all'Ente procedente prima dell'avvio del servizio e la cui idoneità sarà oggetto di valutazione da parte di Sercop.

Tutto il personale dipendente, i collaboratori a qualsiasi titolo e i volontari devono:

- possedere capacità fisiche e professionali ed idoneità sanitaria per il miglior espletamento dei servizi nel rispetto delle competenze stabilite dalla normativa vigente;
- mantenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità;
- rispettare gli obblighi di condotta previsti dal "Codice etico e di comportamento" adottato da Sercop con Deliberazione del. CdA n. 7 del 30 gennaio 2017, i quali si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante

Continuità degli operatori

Prima dell'avvio del servizio il partner deve fornire a Sercop un elenco nominativo degli operatori che intende impiegare, con indicazione, per ciascuno di essi, di:

- titolo di studio;
- requisiti professionali;
- mansioni;

- natura del rapporto di lavoro.

Eventuali sostituzioni di personale dovranno essere effettuate garantendo il mantenimento dei requisiti indicati: è facoltà di Sercop richiedere la sostituzione di soggetti la cui inidoneità alla prestazione del servizio sia oggettivamente e adeguatamente motivata. Le eventuali sostituzioni o le nuove assunzioni devono essere comunicate con un anticipo di almeno 7 giorni rispetto all'inizio del servizio del nuovo operatore.

Per l'assenza dovuta a malattia o infortunio la sostituzione sarà assicurata a partire almeno dal secondo giorno.

L'operatore sostituito dovrà curare il passaggio delle consegne all'operatore subentrante mediante la trasmissione degli strumenti operativi.

Sicurezza

L'Ente partner si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori occupati nei servizi oggetto della presente convenzione tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, sollevando così Sercop da ogni responsabilità presente e/o futura nei confronti di detto personale anche per qualsivoglia conseguenza delle prestazioni effettuate.

L'Ente partner dovrà dimostrare in particolare di avere adempiuto a tutti gli obblighi propedeutici all'avvio delle attività in oggetto previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché al pieno e totale rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e dovrà trasmettere a Sercop, entro 30 giorni dall'avvio del servizio in oggetto, la documentazione relativa agli adempimenti previsti nei confronti degli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, il nominativo del responsabile della sicurezza per l'impresa, del responsabile della sicurezza per i lavoratori, se nominato, e del medico competente ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Ente partner dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale necessari per il corretto svolgimento delle prestazioni a norma di legge ed in particolare, in ottemperanza a quanto indicato nel d.lgs. 81/08 e s.m.i..

Il partner dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale necessari per il corretto svolgimento delle prestazioni a norma di legge ed in particolare, in ottemperanza a quanto indicato nel d.lgs. 81/08 e s.m.i.

Articolo 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il partner è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro delle cooperative sociali e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Sono a suo carico tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

L'Ente partner si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Articolo 10 – Monitoraggio e verifica del servizio

È facoltà dell'ente effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli per verificare la rispondenza dei servizi alle prescrizioni di cui all'accordo procedimentale.

Il partner, e per esso i suoi dipendenti, è tenuto a fornire tutta la collaborazione necessaria, garantendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

Articolo 11 – Valutazione di impatto sociale

Le modalità di valutazione dell'impatto sociale sono disciplinate, oltre che nell'accordo procedimentale, durante lo svolgimento dei lavori della Cabina di Regia.

Articolo 12 – Riapertura della coprogettazione - Revisione della convenzione

L'ente procedente si riserva in qualsiasi momento di richiedere al partner:

- la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche che si rendessero necessarie o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione di tutte o parte delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie, con conseguente rimodulazione del piano economico-finanziario della co-progettazione;
- di attivare nuove progettualità, non incluse nel progetto finale, in un'ottica di sviluppo del Welfare di comunità del rhodense.

Le suddette variazioni sono disciplinate, previo accordo verbalizzato e sottoscritto tra le parti, con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione

Con la sottoscrizione della presente convenzione il partner espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'ente purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto della convenzione e non comportino a carico del partner maggiori oneri.

Nessuna variazione o modifica alla convenzione potrà essere introdotta dal partner se non sia stata concordata con l'ente procedente. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche alla convenzione non concordate, esse non daranno titolo a rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del partner, la rimessa in pristino della situazione preesistente

Articolo 13 – Penali

Nel caso si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento del servizio Sercop si riserva di applicare delle penali, il cui valore sarà di volta in volta definito in contraddittorio con il partner, con particolare riferimento alle seguenti casistiche:

- utilizzo da parte del partner di operatori non qualificati e/o con titolo diverso da educatore o equipollente;
- grave inadempienza e/o comportamento scorretto degli operatori addetti al servizio;
- irregolarità o ritardi di pagamento della retribuzione del personale impiegato;
- inadempienza agli obblighi formativi nei confronti del personale, sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- inosservanza degli obblighi in materia contrattualistica, di prevenzione degli infortuni e di sicurezza e di igiene sul lavoro, ove ne sia derivato danno grave, comunque da non rientrare nelle fattispecie dei reati penali;
- mancata reperibilità nei giorni ed orari indicati nell'avviso
- mancato rispetto dei piani assistenziali
- mancata sostituzione del personale assente
- mancato avviso dell'utente/famiglia della sostituzione del personale prima dell'orario di inizio dell'intervento
- ingiustificata sospensione/interruzione di uno o più servizi per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore

Le irregolarità ed inadempienze accertate saranno previamente contestate al partner a mezzo PEC.

Al partner verrà concesso un tempo non inferiore a 3 giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

L'ente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta al partner; qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ente ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nei termini indicati, potranno essere applicate le penali.

In caso di applicazione della penale, l'ente provvederà ad incamerare l'importo della penale dal primo rimborso utile in liquidazione o, in caso di insufficienza, attraverso incameramento della cauzione definitiva.

Articolo 14 - Obblighi di riservatezza

Il partner ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Il partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ente ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto la presente convenzione, fermo restando che il partner sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'ente.

Con l'eccezione delle informazioni destinate all'ente, il partner non comunicherà senza preventiva autorizzazione alcun dato personale relativo agli utenti in carico, fatte salve le casistiche previste dalla normativa.

Il partner risponde per l'inosservanza della normativa e della prassi in materia di privacy e di trattamento dei dati personali degli utenti anche da parte dei propri dipendenti, dei consulenti e dei collaboratori.

Articolo 15 - Coperture assicurative

Il partner assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni all'ente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile allo stesso al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

A tal fine il partner dovrà stipulare idonea assicurazione con massimali non inferiori a € 1.000.000,00 - contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

In caso di verificarsi di danni che eccedano i massimali assicurati, l'obbligo risarcitorio per il residuo graverà sul partner.

Articolo 16 - Garanzie

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il partner deposita idonea garanzia dell'importo pari al 10% dell'importo complessivo della coprogettazione di cui all'art. 5 e comunque in conformità, nei modi, forme e importi di cui all'articolo 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata della convenzione e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'ente, con il quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione della convenzione.

La cauzione potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13.2.1959, n. 449, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del C.C. comma 2 e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà lo scioglimento dell'accordo di partnership.

La cauzione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza del partner entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità della convenzione, verificata la non sussistenza di contenzioso.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni della convenzione, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dall'ente.

Resta salva, per l'ente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della variazione dell'importo delle risorse complessive della coprogettazione in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

L'ente è autorizzato a prelevare dalla cauzione tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi del partner per inadempienze o danni o altro alla stessa imputabile.

Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, il partner è obbligato nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione della convenzione a discrezione dell'ente.

Articolo 17 - Divieto di cessione della convenzione - cessione del credito

È fatto assoluto divieto al partner di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, la convenzione in oggetto.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del C.C., a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione) provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del C.C. è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'ente.

Articolo 18 - Risoluzione per inadempimento

Costituisce grave errore contrattuale, quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del rapporto contrattuale, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- mancata osservanza degli obblighi previdenziali
- cessione della convenzione, salvo i casi consentiti dalla legge.

In caso di risoluzione del contratto, al partner a spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

Al partner inadempiente saranno addebitate le spese sostenute dall'ente in conseguenza dell'inadempienza.

Esse verranno prelevate dal deposito cauzionale.

L'esecuzione in danno non esimerà il partner dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso fosse incorso a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

Articolo 19 - Oneri e spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge.

Articolo 20 - Controversie

Le parti danno atto che tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, saranno risolte di comune accordo. In caso di mancanza di accordo, ogni controversia è devoluta alla giurisdizione ordinaria. È esclusa qualsiasi clausola arbitrale.